

BENEDIZIONE CIMITERI:

Nei vari cimiteri il ministro gira a benedire ed è possibile fermarlo per chiedere una benedizione per i propri cari

Orario solare:

da martedì al venerdì le messe feriali sono anticipate alle ore 18.30, al lunedì rimane alle ore 10.00; verranno celebrate nella cappella di San Prospero, quella del sabato sera a san Savino alle ore 18.00; le messe festive domenicali non subiscono variazioni.

Giovedì 4 novembre

alle ore 21:00 consiglio d'oratorio

Sabato 6 novembre nella parrocchia di Sesso alle ore 18.30 S.Messa in ricordo di don Ercole Artoni presieduta dal card. Coccopalmero.

Sagra san Martino – Meletole

Domenica 7 novembre

Ore 9.30 messa

Ore 10.30 rievocazione del "gesto di san Martino"

Dalle ore 14.30 alle ore 16.00 festa presso il campo sportivo con esibizioni, degustazioni e tanto altro

Impiegata amministrativa

Scuola parrocchiale Villa Gaia

Cercasi impiegata amministrativa part time 12 ore settimanali con formazione in ambito economico per ruolo di segretaria della scuola, in dialogo particolare con il commercialista e FISM. Inquadramento CCNL FISM. Per contatti scrivere a villagaiascuolaparr.infanzia@gmail.com

DOMENICA 31 ottobre Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def. Farri Maria Ore 11:00 Eucaristia Def. Micari Antonio e Rossi Teresa; def. Amabile Pasquale e Cipriano Olimpia e De Micco Luigi
Cogruzzo	Ore 09:30 Eucaristia def. Parmiggiani Sante e Ferrari Gina; def. Antenisca e familiari; def. famiglie Braglia
Meletole	-----
LUNEDI' 1 Nov. Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia
San Savino	11.00 Benedizione cimitero di san Savino
Cogruzzo	15.00 Eucaristia 16.00 Benedizione cimitero di Cogruzzo
MARTEDI' 2 Novembre Meletole	10.00 Eucaristia def. Bonini Maria e Saccani Dante 11.00 Benedizione al Cimitero di Meletole
Castelnovo	15.00 Eucaristia def. Paterlini Giacomo 16.00 Benedizione cimitero di Castelnovo
MERCOLEDI' 3 nov. Castelnovo	Ore 18.30 Eucaristia
GIOVEDI' 4 nov. Castelnovo	ore 18.30 Eucaristia
VENERDI' 5 nov. Castelnovo	ore 18.30 Eucaristia
SABATO 6 NOV. San Savino	Ore 18:00 Eucaristia
DOMENICA 7 Novembre Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def.ti Carmela e Bortolo Baccichetto e Luciano Def.Dallasta James, Ave e famigliari Ore 11:00 Eucaristia Ore 17.30 Eucaristia di 1^a Comunione
Cogruzzo	-----
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia defunti Giovanardi Pietro e famiglia; def.ti Ruini Clemente e Galligani Oneglia

Bollettino settimanale
31 ottobre 2021



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

LITURGIA DELLA PAROLA

31 ottobre 2021

Dal libro del Deuteronomio 6, 2-6

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 17 (18) R/. **Ti amo, Signore, mia forza.**

Dalla lettera agli Ebrei 7, 23-28

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre. **Parola di Dio.**

Dal Vangelo secondo Marco 12, 28b-34

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di

questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. **Parola del Signore**

ACCOGLIAMO LA PAROLA:

Lo scriba è pienamente d'accordo con Gesù: amare Dio totalmente e il prossimo come se stesso è già, qui sulla terra, il seme di vita eterna. Gesù gli dice che non è lontano dal regno di Dio: per entrare deve osare e interrogarlo sull'amore. La richiesta di Gesù gli sembra impossibile da vivere, se ne va via triste, ma se avrà la costanza di continuare a seguirlo, potrà vedere come Gesù in croce lo ama: allora, sono sicuro che sentendosi amato, saprà rispondere all'amore con amore.

Prolunghiamo il testo della prima lettura con i versetti successivi. *Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte. Quando il Signore tuo Dio ti avrà fatto entrare nel paese che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti; quando ti avrà condotto alle città grandi e belle che tu non hai edificate, alle case piene di ogni bene che tu non hai riempite, alle cisterne scavate ma non da te, alle vigne e agli oliveti che tu non hai piantati, quando avrai mangiato e ti sarai saziato, guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile.*

Qual è il posto di Dio? Proprio dove c'è il punto di congiunzione tra quello che è la nostra vita privata, ad esempio quella in casa, e la vita pubblica. Cioè, queste parole danno senso ad ogni nostra attività, ad ogni nostro agire, ad ogni nostro momento.

Un invito a non dimenticare: ricorda che abiterai in città grandi e belle che tu non hai edificate, case piene di ogni bene che tu non hai riempite. Non è il rimprovero o il rinfacciare a Israele qualcosa che non ha fatto, ma ricordare che si vive del dono. Tutto è dono e si vive solo nella logica del dono! Il tempo del dono non è finito, è il tempo in cui io posso collocarmi ogni giorno, anche oggi. In principio c'è questo dono, il resto ha senso a partire da questo dono ricevuto. **don PAOLO T.**